



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2020

Bolzano, 21 settembre 2020
prot. n. 2963/2.10-2020-11 Cons.reg.
del 22 settembre 2020

Al Presidente
del Consiglio regionale

MOZIONE N. 16/XVI

Inquinamento luminoso sull'A22 Bolzano-Sud

Premesse

Un tema diffusamente trattato in questo ultimo decennio è l'inquinamento luminoso, inteso come schiarimento del cielo notturno tramite fonti luminose artificiali che non solo illuminano le aree a cui esse sono funzionalmente dedicate, ma disperdono anche luce negli strati atmosferici.

È ormai comprovato che l'inquinamento luminoso ha effetti negativi sull'uomo, sulla flora e sulla fauna e che ne soffrono in particolare gli insetti notturni. Sono anche molte le persone che soffrono per la continua irradiazione di luce durante la notte, sviluppando ad esempio disturbi del sonno.

Non per ultimo si lamentano anche gli astronomi e le persone che amano osservare il cielo notturno. Le numerose fonti di luce non rivolte specificatamente all'area da illuminare rendono talvolta impossibile l'osservazione astronomica.

Molte Province e Comuni si sono attivati in tal senso.

Quadro giuridico

Nella Provincia autonoma di Bolzano la materia è disciplinata dall'articolo 1 della legge provinciale n. 4 del 21 giugno 2011:

“(1) La Provincia autonoma di Bolzano promuove la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento luminoso e il conseguente risparmio energetico ai fini della conservazione e valorizzazione dell'ambiente nonché degli equilibri ecologici e della tutela della salute dei cittadini.

(2) A tal fine si intende per inquinamento luminoso ogni forma di luce artificiale che si disperde al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata, in particolar modo se orientata al di sopra della linea dell'orizzonte.”.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2057 del 30 dicembre 2011 regola la materia nel dettaglio e parla di una “*illuminazione degli spazi pubblici mirata*” o anche di “*contenimento dell'inquinamento luminoso causato da impianti di illuminazione esterna pubblica*”. Le raccomandazioni e prescrizioni contenute nella delibera sono rivolte sostanzialmente alle amministrazioni comunali e ad “*ogni altro proprietario di impianti di illuminazione esterna pubblica*”.

La società Autostrada del Brennero A22 e l'uscita Bolzano-Sud

L'impianto di illuminazione all'uscita autostradale Bolzano-Sud contribuisce sensibilmente all'inquinamento luminoso. È talmente potente che è ben visibile dalla Stazione Spaziale Internazionale ISS, come più potente fonte di luce di tutto l'Alto Adige e del Trentino. Gli esperti concordano sul fatto che questo tipo di inquinamento luminoso, con tutte le ripercussioni negative che ha sull'uomo e sull'ambiente circostante, possa essere evitato. Lo dimostrano i molteplici esempi positivi in questo senso in Trentino e anche in Alto Adige.

Proposta per la riduzione dell'inquinamento luminoso

Già una conversione a luci LED e lampade rivolte specificatamente sull'oggetto da illuminare – in questo caso le corsie – e dotate di un'intensità luminosa adeguata all'area da illuminare, potrebbero notevolmente ridurre l'inquinamento luminoso e il consumo energetico.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige impegna la Giunta regionale:

- 1) ad attivarsi, d'intesa con le Province autonome di Bolzano e di Trento e con i capoluoghi di provincia di Trento e di Bolzano, affinché la Direzione della società Autostrada del Brennero S.p.A. modifichi gli attuali impianti di illuminazione all'uscita Bolzano-Sud e passi a sistemi di illuminazione a risparmio energetico e a basso inquinamento luminoso;
- 2) a far sì che, d'intesa con i suddetti azionisti di maggioranza, la società Autostrada del Brennero S.p.A. rediga un piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso in tutti gli spazi esterni, che comprenda sia un censimento dello status quo che un piano d'azione per l'adattamento degli impianti di illuminazione esterna esistenti a sistemi di illuminazione a risparmio energetico e a basso inquinamento luminoso.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Hanspeter STAFFLER

Brigitte FOPPA

Riccardo DELLO SBARBA



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2020

Bozen, 21. September 2020
Prot. Nr. 2963/2.10-2020-11 RegRat
vom 22. September 2020

An den Präsidenten
des Regionalrates

BESCHLUSSANTRAG NR. 16/XVI

Lichtverschmutzung A22 Bozen-Süd

Einleitung

Lichtverschmutzung ist seit rund einem Jahrzehnt ein viel beachtetes Thema. Darunter versteht man die Aufhellung des Nachthimmels durch künstliche Lichtquellen, die nicht nur das gewünschte Zielobjekt beleuchten, sondern auch Streulicht in die Atmosphäre abgeben.

Es ist mittlerweile nachgewiesen, dass Lichtverschmutzung negative Auswirkungen auf Menschen, Flora und Fauna hat, wobei nachtaktive Insekten besonders darunter leiden. Aber auch viele Menschen leiden unter dem andauernden Lichteinfall in der Nacht, indem sie etwa Schlafstörungen entwickeln.

Nicht zuletzt beklagen sich Astronomen und Menschen, die gerne den Nachthimmel beobachten. Aufgrund der vielen nicht zielgerichteten Lichtquellen wird astronomisches Arbeiten teilweise unmöglich gemacht.

Viele Länder und Gemeinden sind mittlerweile diesbezüglich aktiv geworden.

Rechtliche Situation

In der Autonomen Provinz Bozen regelt Artikel 1 des Landesgesetzes vom 21. Juni 2011, Nr. 4 diese Materie:

„(1) Das Land Südtirol fördert die Vorbeugung und die Einschränkung der Lichtverschmutzung und damit die Energieeinsparung zum Schutz und zur Aufwertung der Umwelt sowie zur Wahrung des ökologischen Gleichgewichts und zum Schutz der Gesundheit der Bürger.

(2) In diesem Sinne ist Lichtverschmutzung jede Form von künstlichem Licht, das außerhalb der zu beleuchtenden Bereiche gestreut wird, wo es keinen eigentlichen Beleuchtungszweck erfüllt, vor allem, wenn es über den Horizont hinaus gerichtet ist.“

Der Beschluss der Landesregierung vom 30. Dezember 2011, Nr. 2057 regelt die Materie im Detail und spricht von einer „gezielten Beleuchtung der öffentlichen Räume“ oder auch von einer „Einschränkung der Lichtverschmutzung für öffentliche Außenbeleuchtung“. Die im Beschluss enthaltenen Empfehlungen und Vorschriften richten sich im Wesentlichen an die Gemeindeverwaltungen und an jeden „sonstigen Eigentümer öffentlicher Außenbeleuchtungsanlagen“.

Brennerautobahngesellschaft A22 und Ausfahrt Bozen-Süd

Die Beleuchtungsinfrastruktur der Ausfahrt Bozen-Süd trägt in ganz besonderem Maße zur Lichtverschmutzung bei. Sie ist dermaßen stark, dass sie von der internationalen Raumstation ISS aus gut sichtbar ist, als stärkste Lichtquelle in ganz Südtirol und dem Trentino. Dabei sind sich Fachleute einig und meinen, dass diese Art von Beleuchtung mit allen bekannten negativen Folgen für Mensch und belebte Umwelt vermieden werden kann. Dafür gibt es mittlerweile im Trentino und auch in Südtirol genügend positive Beispiele.

Vorschlag zur Verminderung der Lichtverschmutzung

Bereits mit einer Umstellung auf LED-Beleuchtung und Lampen, die gezielt auf das zu beleuchtende Objekt – in diesem Fall sind es die Fahrspuren – gerichtet und mit einer auf dieses Zielobjekt abgestimmten Lichtstärke versehen sind, können Lichtverschmutzung und Energiebedarf sehr stark eingeschränkt werden.

Daher

beauftragt der Regionalrat von Trentino-Südtirol

die Regionalregierung:

1. In Absprache mit den Autonomen Provinzen Bozen und Trient sowie mit den Landeshauptstädten Trient und Bozen dafür zu sorgen, dass die Geschäftsführung der Brennerautobahn AG die derzeitige Beleuchtungsinfrastruktur bei der Ausfahrt Bozen-Süd auf energiesparende Beleuchtungssysteme mit geringer Lichtverschmutzung umstellt.
2. In Absprache mit den obgenannten Mehrheits-Gesellschaftern Sorge zu tragen, dass die Brennerautobahn AG einen Lichtplan für sämtliche Außenbeleuchtungen erstellt, welcher sowohl die Bestandserhebung als auch einen Aktionsplan für die Anpassung der bestehenden Außenbeleuchtungsanlagen an energiesparende Beleuchtungssysteme mit geringer Lichtverschmutzung enthält.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Hanspeter STAFFLER
Brigitte FOPPA
Riccardo DELLO SBARBA